

Ta-Pum, sui sentieri della Grande Guerra

I cento anni dall'inizio della Grande Guerra cominciano a smuovere iniziative anche nel nostro paese. Fra queste, *Ta-Pum*, un percorso storico-alpinistico che si snoderà lungo le montagne che furono attraversate dalla linea del fronte italo-austriaco, tra concerti, spettacoli, convegni e divulgazione, turismo storico. Ma anche con un occhio all'aspetto scientifico, in collaborazione con il CNR

di Arianna Ligas

In occasione del centenario dell'ingresso dell'Italia in guerra, prenderà il via il progetto *Ta-Pum*, una spedizione storico-alpinistica che ripercorrerà, tappa dopo tappa, i luoghi che furono scenario della Grande Guerra. Promotrice di questa iniziativa è l'Associazione «L'Uomo Libero», che ha costituito un coordinamento di cui fanno parte: Accompagnatori di Territorio del Trentino, struttura professionale che promuove la cultura della montagna, il Comitato Everest-K2-CNR, che da oltre vent'anni propone e realizza progetti di ricerca scientifica e tecnologica in alta quota, e l'Ufficio Stampa del CNR, il maggiore Ente di ricerca italiano.

Il progetto si prospetta come uno dei più coerenti tra i molti che, in occasione della ricorrenza, vogliono rendere omaggio alla Grande Guerra, poiché punta alla rivalutazione delle caratteristiche storiche e paesaggistiche di tutto il fronte italiano e del teatro bellico attraverso la realizzazione di due percorsi, uno in quota ed uno di valle. Il primo segue la linea dei cinque fronti di guerra «dallo Stelvio al Mare», la denominazione dell'effettiva linea dei fronti (o «delle fronti» come si diceva allora, usando il femminile) di battaglia che ricorre negli atti ufficiali del ministero della Guerra – Stelvio-Adamello-Giudicarie, linea degli Altipiani, Cadore, Carnia, Fronte Giulia – un tragitto di oltre 1.100 km di tipo alpinistico, al quale se ne aggiungono altri 700 circa, a carattere escursionistico, che considerano l'arretramento del fronte dopo Caporetto, da Asiago a Bassano, da Vittorio Veneto a Redipuglia, così da includere i luoghi più significativi del conflitto, prevedendo una partenza da Trento ed un arrivo finale a Trieste. Il primo percorso sarà suddiviso in 45 tappe e impegne-

rà un gruppo sportivo a partire da settembre 2014, per un periodo di circa due mesi. In contemporanea, un altro gruppo percorrerà con un'escursione il secondo tragitto in 38 tappe. I due gruppi si incontreranno simbolicamente a Redipuglia per percorrere uniti la parte finale sino a Trieste.

«A compiere questo "cammino della memoria" sarà per primo un gruppo di esperti alpinisti e sportivi, con fotografi e operatori che documenteranno l'evento garantendone la giusta risonanza», spiega Nicola Cozzio, responsabile del gruppo alpinistico. Quanto al secondo percorso, ideato da Alex Pilo, sarà aperto a chiunque desideri intraprenderlo, per intero o a tappe, e in ciascuna tappa i partecipanti troveranno materiale informativo oltre a poter contare su una piattaforma *online* interattiva che sarà resa disponibile. «Questa ideale staffetta storico-sportiva possiede, oltre all'indubbio fascino di un'iniziativa di forte significato celebrativo, tutte le caratteristiche di un progetto che sia, contemporaneamente, punto d'arrivo e di partenza», spiega Marco Cimmino, storico e membro del Comitato scientifico del progetto. «D'arrivo, perché riunisce in un unico contesto un territorio ampio e diversificando, dandogli organicità. Di partenza, perché dallo studio attento dei luoghi toccati possono emergere numerosi e differenti filoni di ricerca che permettano di analizzare in maniera adeguata la Grande Guerra».

«Proprio a questo fine, *Ta-Pum* si prefigge, tra gli obiettivi da realizzare insieme e successivamente alle due spedizioni, una fitta serie di iniziative a livello territoriale», anticipa Walter Pilo, promotore di *Ta-Pum* e presidente de L'Uomo Libero, «tra concerti, spettacoli,



Le tappe previste dal percorso Ta-Pum